



**Comune di Modena**  
Assessore allo Sviluppo economico e Lavoro,  
Centro Storico

Modena, 13.10.2013  
Prot. n. 121932/2013

Rif. Prot. n. 100060/2013

Al Consigliere  
Andrea Galli  
Gruppo consiliare PDL

e, p.c.  
All'Unità Specialistica Atti Amministrativi

Oggetto: Risposta all'interrogazione consiliare ad oggetto: "Rinnovo contratto integrativo aziendale per i 2500 dipendenti Coop Estense" presentata dal consigliere Andrea Galli (PDL)- prot. n. 100060 del 22 Agosto 2013. Trasformata in interrogazione a risposta scritta il 10.10.2013.

Egregio consigliere,

rispondo alla Sua interrogazione precisando prima di tutto che dopo quattro anni e mezzo di trattativa, in cui ci sono stati diversi tentativi di rinnovo, tutti falliti, e in cui la tensione tra le parti è salita, da qualche mese si è aperta una nuova fase, che fa ben sperare rispetto alla possibilità di arrivare in tempi brevi al rinnovo del contratto integrativo dei dipendenti di Coop Estense.

Prima di entrare nel merito, ricordo che Coop Estense è un'azienda che impiega più di 5700 lavoratori, non soltanto nella nostra regione (Modena e Ferrara), ma anche in Puglia e Basilicata, dove sono occupate 1700 persone, a cui si aggiungono anche i lavoratori interinali impiegati nella grande distribuzione.

La discussione sul rinnovo del contratto integrativo, con queste premesse, si capisce che si gioca a livello nazionale, ed infatti sono nazionali le delegazioni che in questi anni hanno operato per provare a trovare un accordo.

Pur non avendo competenze specifiche per intervenire nelle trattative aziendali legate agli accordi sindacali, l'Amministrazione Comunale, rappresentando i cittadini e la comunità locale, ha tutto l'interesse a poter evitare che, in modo particolare le aziende più conosciute e importanti del territorio, arrivino a dei livelli di scontro troppo alti con i propri dipendenti e le organizzazioni sindacali.



## Comune di Modena

Assessore allo Sviluppo economico e Lavoro,  
Centro Storico

Nel caso specifico di Coop Estense, ritengo che il rinnovo del contratto inciderebbe positivamente sulle relazioni aziendali interne, contribuendo a ricostruire il rapporto di fiducia tra lavoratori, lavoratrici e Consiglio di Amministrazione che in questi anni di difficili trattative si è incrinato e che è una preconditione fondamentale per affrontare al meglio le difficoltà del settore causate dalla crisi e dalla riduzione dei consumi. Positivi poi sarebbero anche gli effetti sull'immagine dell'azienda all'esterno, visto che sui giornali il tema è stato trattato in maniera non sempre corretta, più per soffiare sul fuoco dello scontro che per provare a spegnerlo.

Dalle informazioni avute dai miei colleghi in Provincia (dove è stata presentata un'interrogazione equivalente) che hanno recentemente sentito l'azienda su questo tema, dopo la rottura del tavolo di contrattazione del 28 e 29 giugno scorsi, è stato convocato un Consiglio di Amministrazione straordinario il 10 luglio che, consapevole che la situazione che si è venuta a creare non giova né all'impresa né ai lavoratori, ha deciso di provare a fare un altro tentativo per sbloccare la trattativa ed arrivare rapidamente al rinnovo del contratto integrativo dei dipendenti, evitando che questi rimangano un altro anno senza contratto.

Questo segnale di riapertura della trattativa è stato accolto positivamente dalle organizzazioni sindacali, che hanno chiesto un incontro, per cercare una sintesi condivisibile da entrambe le parti.

Mi sembra quindi che la possibilità di ricostruire relazioni sindacali positive sia concreta e personalmente mi sono attivato per sapere quando verrà fissato questo incontro tanto atteso tra vertici di Coop Estense e sindacati e per monitorare l'evoluzione della trattativa.

Sarà mia cura aggiornare Lei ed il Consiglio comunale non appena avrò novità rilevanti.

Cordiali saluti

L'assessore allo Sviluppo economico e Lavoro  
Centro Storico  
(Stefano Prampolini)



/eb